



ROTARY FOR HOMELESS R4H



I rapporti Istat del 2012 (censimento 2011) confermano la presenza in Italia di oltre 50 mila persone senza fissa dimora. Gli homeless sono per la maggior parte uomini, non hanno studiato molto, pochi di loro hanno dei piccoli lavori e non sono certamente "nati per strada". Diversi sono i motivi per i quali anche in Italia si può diventare homeless; quasi mai lo si diventa per scelta o per colpa.

L'Istat ci ha fornito un identikit degli homeless italiani: i "senza dimora" per oltre il 70 per cento vivono nelle grandi città di Roma e Milano.

L'homeless italiano non è vecchio (il 58% ha meno di 45 anni, mentre solo il 4% ha più di 65 anni) e non ha scelto la strada. Solo il 28,3% lavora, percentuale che scende al 25,3% per le donne; solo un terzo ha studiato oltre la scuola dell'obbligo. In media le persone senza dimora dichiarano di trovarsi in strada da due anni e mezzo, e solo il 7,5% dice di non aver mai avuto una casa. Nel 61,9% dei casi, si finisce per strada dopo aver perso un lavoro stabile, o dopo una separazione. Si pensi che il 43,1% degli homeless ha un diploma di scuola media superiore, il 9,3% addirittura una laurea.

La prima esigenza "vitale" di un homeless è quella di ripararsi dal freddo che anche a Roma nel periodo invernale fa scendere la colonnina di mercurio sotto lo zero.

Rotary for Homeless è un progetto che potremmo definire "multitasking" delle aree Prevenzione e cura delle malattie e Sviluppo economico e comunitario. Il canale principale di aiuto alle persone senza fissa dimora è certamente quello di fornir loro - con l'aiuto di altre organizzazioni non profit e con la partecipazione diretta di soci rotariani di più Club del Distretto - dei "sacchi a pelo termici con il logo del Rotary" che permettano di superare le fredde notti invernali. Ovviamente la consegna dei sacchi a pelo da parte di tutti i soci coinvolti nel Progetto R4H permetterà anche di "stabilire un contatto" con gli emarginati e cercare di capire in quale maniera poter ridurre sensibilmente il loro disagio sociale.



A corollario di questo progetto, sarà anche possibile strutturare progetti di alfabetizzazione e/o sanitari, da abbinare al noto progetto del Rotary Club Roma Appia Antica CMMR (Centro Medico Mobile Rotariano). Il Rotary Club Roma Appia Antica ha ottenuto dalla nota società di produzione di "sacchiletto da alta montagna" Ferrino S.p.A. di Torino una fornitura di circa 260 **sacchiletto termici** con specifiche caratteristiche che permettono di sopportare temperature fino a **-15 gradi**.



-15°C



Parteciperanno a questo progetto i seguenti Club Rotary del Distretto 2080:

<u>Rotary Club Civitavecchia</u>	<u>Rotary Club E-club Rom@.it</u>	<u>Rotary Club Pomezia-Lavinium</u>
<u>Rotary Club Roma</u>	<u>Rotary Club Roma Appia Antica</u>	<u>Rotary Club Roma Cassia</u>
<u>Rotary Club Roma Castelli Romani</u>	<u>Rotary Club Roma Centenario</u>	<u>Rotary Club Roma Giulio Cesare</u>
<u>Rotary Club Roma Sud-Ovest</u>	<u>Rotary Club Roma Trinità dei Monti</u>	<u>Rotary Club Köln-Bonn Millennium</u>

La fase di avvio del progetto avverrà nel mese di dicembre 2014 e si completerà nel gennaio 2015. La distribuzione avverrà con l'aiuto della Comunità di S. Egidio - www.santegidio.org - di Roma e di Civitavecchia. Il progetto ha ottenuto la sovvenzione distrettuale del governatore Carlo Noto La Diega.